

ROMA



 ROMA CAPITALE Municipio Roma XV
11 GEN. 2022
Prot. CU-N° 1433

ORDINE DEL GIORNO

Oggetto: Finanziamento realizzazione progetto di sentieristica tra il Parco Urbano di Inviolatella Borghese e Isola Farnese "Itinerario ad andamento lento Veientana Greenway" e studi fattibilità di percorsi ciclopedonali nel XV Municipio

Premesso che

Il Parco Naturale Regionale di Veio, con i suoi 14.984 ettari, è il quarto parco per estensione del Lazio ed è stato istituito alla fine degli Anni '90 (legge regionale n. 29 del 1997). Si estende a nord di Roma tra la via Flaminia e la via Cassia e comprende il cosiddetto Agro Veientano, in un territorio dove le componenti naturalistiche e storico-culturali si fondono in un paesaggio di particolare valore;

L'Ente Regionale Parco di Veio persegue le proprie finalità di tutela e promozione dei valori naturali, paesistici e culturali del territorio, con una gestione incentrata sullo sviluppo sostenibile tramite il piano del Parco. Tale strumento ha previsto la creazione di un sistema di fruizione composto da circa 99 chilometri di sentieri per lo più concentrati nella parte settentrionale del Parco dove sono prevalenti le proprietà pubbliche e gli usi civici e dei quali l'arteria principale è rappresentata dalla Via Francigena e dalle sue varianti;

Il piano del Parco, attualmente in fase di approvazione da parte della Regione Lazio, prevede la realizzazione di una serie di porte di ingresso al Parco, connesse dalla rete sentieristica e di servizi di mobilità sostenibile. Si rende necessario realizzare un progetto che intervenga su tale sistema di fruizione potenziando e riqualificando, in particolare, il versante più a sud del Parco che lambisce il territorio urbanizzato del XV Municipio di Roma Capitale, mettendo in collegamento il Parco urbano dell'Inviolatella Borghese con l'area archeologica dell'antica città di Veio, recuperando la memoria storica e conoscenza della antica Via Veientana.

L'Ente Regionale Parco di Veio a tale scopo ha elaborato un progetto di un percorso ad andamento lento a piedi, in bicicletta, a cavallo dal Parco urbano Inviolatella Borghese al Borgo di Isola Farnese che costituisce una greenway che attraversa molteplici paesaggi caratterizzati da una quasi totale assenza di urbanizzazione con una variegata orografia, idrografia, vegetazione ed uno stato di conservazione pressoché intatto nel tempo.

Il progetto di sentieristica elaborato dal Parco di Veio e' stato poi denominato, a seguito di una petizione su change.org, "Veientana Greenway".

Con la "Veientana Greenway" si vedrebbe finalmente realizzato il sogno di unire la città di Roma con il cuore del Parco di Veio, l'area archeologica dell'antica città etrusca di Veio e lo splendido altopiano che la circonda, nonché il suggestivo borgo di Isola Farnese, con un itinerario all'interno di un contesto naturale praticamente intatto. Una volta raggiunto il borgo di Isola Farnese sarà possibile, per chi percorre la Veientana Greenway, connettersi con la via Francigena e le sue varianti con particolare riferimento alla Variante dei Laghi. I due itinerari consentono di cogliere storia, bellezza e paesaggio dei due parchi regionali di Veio e di Bracciano-Martignano.

Il XV Municipio, con una superficie di 7.000 ettari, ricopre quasi la metà dell'area protetta. Il Parco si inserisce nel settore nord della capitale andando a lambire il confine della Riserva Naturale dell'Insugherata. A ovest confina con il Parco Naturale di Bracciano - Martignano e a nord con il Parco Naturale della Valle del Treja. All'interno del parco sono presenti innumerevoli punti d'interesse di rilevanza, oltre che naturalistica, anche

storicoculturale e archeologico, tra cui il sito dell' antica città di Veio, i resti del santuario di Portonaccio, il borgo storico di Isola Farnese, la valle della Crescenza (o di Poussin), significative preesistenze archeologico monumentali e infrastrutturali (mausoleo dei Veienti, passo della Sibilla, Fonte di Re Carlo, Arco del Pino, tratti di basolato dell' antica via Veientana;

Considerato che

All'interno del parco sono presenti beni storici, archeologici e paesaggi di inestimabile valore. Ci sono 99 chilometri di sentieri, compresa la via Francigena e l'antica Via Veientana come riscontrabile dalla carta escursionistica del Parco di Veio storica archeologica monumentale e paesistica del suburbio e dell'agro romano foglio n. 8;

Recentemente, su change.org è stata lanciata una petizione affinché, al termine dei lavori Acea ATO/2, che prevede la costruzione di un nuovo collettore fognario da Isola Farnese a Via della Crescenza, prima della rinaturalizzazione completa dell'area di cantiere, si possa realizzare un percorso ad andamento lento a piedi, in bicicletta, a cavallo con fondo naturale sfruttando la carrozzabile di servizio sterrata già costruita dall'ACEA per la movimentazione e la posa dei collettori. Tale "passaggio verde" già in parte realizzato (sterrata di servizio ACEA) agevolerebbe la realizzazione della dorsale sentieristica sud del Parco di Veio (dal Parco urbano Inviolatella Borghese all'Isola Farnese). La realizzazione di tale dorsale (la *Greenway*) diventa a questo punto fondamentale: non solo perché la realizzazione della stessa significa creare il principale itinerario del Parco di Veio nel comune di Roma lungo la valle della Crescenza (peraltro di notevole interesse paesaggistico), ma anche perché tale passaggio permetterebbe la piena fruizione della rete sentieristica a sud del parco (allo stato attuale tali percorsi sono scollegati tra di loro);

Un accordo tra l'Ente Parco di Veio e ACEA ATO2 sarebbe quindi auspicabile e fondamentale per trasformare la strada di servizio ACEA in una tratta della Greenway del Parco di Veio che permetterebbe inoltre, in prospettiva, con i suoi collegamenti trasversali, un più facile collegamento con il parco dell'Insugherata (tratto urbano della Francigena) e con il parco lineare Monte Mario Monte Ciocchi;

Ricordiamo inoltre che tale collegamento verde era già delineato nel Piano Regolatore di Roma nel lontano 1962 e più recentemente recepito nel piano di assetto del Parco di Veio, non ha purtroppo sino ad oggi trovato la sua realizzazione (tra gli ostacoli le difficoltà di accordo con le poche proprietà private interessate ai passaggi sentieristici ma anche alla chiusura dei vecchi tracciati campestri).

Lo stesso percorso, espanderebbe gli orizzonti fino ai laghi di Bracciano e Martignano, andando a migliorare la traccia già proposta nelle Divagazioni Tiberine, che attualmente raggiunge il Tevere a Labaro;

Di fatto, l'unico passaggio continuo ed integro rimasto nel Parco tra la periferia nord di Roma e Veio è costituito dal sottile corridoio della Valle della Crescenza;

Tenuto conto che

L'Ente Regionale Parco di Veio ha elaborato nel 2014 un progetto di sentieristica ad andamento lento tra il Parco urbano Inviolatella Borghese ed Isola Farnese che è stato poi approvato, con deliberazione del Presidente, il 30 giugno 2018 (ALL. 1);

L'Osservatorio del XV Municipio per la via Francigena e altri percorsi storici ha predisposto una nota integrativa al progetto fatta propria dall'Ente Parco di Veio (novembre 2016) (ALL. 2) introducendo i collegamenti trasversali di Borghetto San Carlo, via Bracciano/parco Volusia, Cassia antica/parco Marymount che costituiscono altrettante porte di ingresso al Parco di Veio nel territorio del Municipio Roma XV.

L'Ente Parco di Veio, coinvolgendo la cittadinanza del XV Municipio, ha partecipato alla "Manifestazione di

interesse per la realizzazione di piste ciclabili sul territorio regionale, nell'ambito delle disposizioni finalizzate a favorire la Mobilità Nuova (rif. Ciclabilità Astral S.p.A.) febbraio 2019;

Tenuto altresì conto

Che la "Veientana Greenway" si integra in un disegno di intermodalità perché fruibile da nord dalla stazione FS La Storta mentre a sud, l'itinerario arriverebbe fino all'accesso del parco dell'Inviolatella borghese, quindi a circa 800 mt dalla stazione FS di Vigna Clara (anello ferroviario);

Che la Veientana Greenway e' in parte già considerata nel PUMS di Roma Capitale – Sviluppo di Sistemi di Mobilità Ciclistica – Scenario Tendenziale /Definitivo- elaborato 5.4.7- tracciato C3-02- Corridoio Parco di Veio Corso Francia- Corridoio Principale dello Scenario Tendenziale;

Della Candidatura unitaria al progetto "SPUR – città etrusche al patrimonio Unesco" nota prot. n. 65697 del 15 giugno 2018 (ALL. 3);

Del progetto "Veio: Lost City" promosso dal Ministero della Cultura (ALL. 4);

Del piano capitolino denominato "Roma Caput Mundi" che avrà il compito di definire un processo innovativo di valorizzazione del patrimonio archeologico, culturale e turistico di Roma cogliendo l'opportunità offerta prossimo Giubileo del 2025;

Delle opportunità di valorizzazione del territorio, sia per gli aspetti ambientali, paesaggistici, storico culturali, in termini di diffusione della conoscenza, della tutela, della condivisione, della partecipazione attiva, offerte dalle nuove forme ed infrastrutture di digitalizzazione, quali, ad esempio, le APP Veio Park (Parco di Veio) e Partecipate (Università La Sapienza);

Del Recovery Plan che prevede la ripartizione delle risorse per Mission, tra cui:

1. Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura: 40,32 miliardi dal PNRR + 0,8 miliardi da React-EU + 8,74 dal fondo complementare;
2. Rivoluzione verde e transizione ecologica: 59,47 miliardi dal PNRR + 1,31 da React-EU + 9,16 dal fondo complementare;
3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile: 25,4 mld da PNRR + 6,06 dal fondo complementare;

Che è ormai una realtà consolidata in paesi evoluti (USA, Inghilterra, Scozia) e da organizzazioni internazionali (IUCN – International Union for Conservation of Nature) la realizzazione di Parchi naturali caratterizzati da una impostazione dei servizi Digitale che va sotto il nome di "Smart Parks". In uno Smart Park si mira ad innovare un'ampia gamma di aspetti delle aree protette, compreso il miglioramento delle economie turistiche delle aree protette, le esperienze dei visitatori, il benessere dei residenti, contribuendo in modo sostanziale al miglioramento della protezione dei paesaggi naturali, della biodiversità e dell'ambiente.

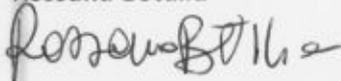
Che l'adozione di tecnologie Digitali (IoT-Internet of Things, Reti di Sensori, utilizzo di App su cellulari...) lungo il percorso, governate da una sala di Regia consentirebbe la gestione ottimizzata di Ambiente, Sicurezza dei cittadini, gestione dei rifiuti, informazioni turistiche ed archeologiche. La costituzione di una infrastruttura Digital dedicata alla Greenway costituisce anche un'opportunità di formazione di competenze giovanili di grande valore in ambito di Digital Transformation.

Tutto ciò premesso e considerato,

**Il Consiglio del Municipio Roma XV
CHIEDE
a Regione Lazio, Roma Capitale e Municipio Roma XV**

1. L'acquisizione del Progetto di sentieristica tra il Parco urbano Inviolatella Borghese e Isola Farnese con relative note integrative, elaborato dall'Ente Regionale Parco di Veio;
2. L'acquisizione della documentazione relativa alla "Manifestazione di interesse per la realizzazione di piste ciclabili sul territorio regionale", nell'ambito delle disposizioni finalizzate a favorire la Mobilità Nuova;
3. L'analisi ed eventuale aggiornamenti al contesto attuale del Progetto di sentieristica tra il Parco Urbano di Inviolatella Borghese e Isola Farnese / Greenway tenendo conto dei collegamenti riportati nell'allegato 5A;
4. La ricerca dei finanziamenti per la realizzazione del Progetto di sentieristica tra il Parco Urbano di Inviolatella Borghese e Isola Farnese / Greenway;
5. Il finanziamento per la realizzazione degli studi di fattibilità delle piste ciclopedonali nel XV Municipio indicate e proposte dalle associazioni e dai comitati di quartieri (ALL. 5B e 5C);
6. Il finanziamento per realizzare, gestire e mantenere infrastrutture e servizi di digitalizzazione, innovazione, cultura, turismo e sviluppo sostenibile da associare in una visione di sistema al progetto della Veientana Greenway, ai suoi collegamenti trasversali ed alle relative nuove porte di accesso al Parco di Veio che i collegamenti trasversali andranno a costituire.

*La Consigliera
Rossana Betulia*



*La Consigliera
Egle Cava*



STUDIO TECNICO

Ing. Pietro Marco Riggio



**ENTE REGIONALE
PARCO DI VEIO**
REGIONE LAZIO

PROGETTO DI SENTIERISTICA TRA IL PARCO URBANO INVIOLEATELLA BORGHESE E PIAZZA DELLA COLONNETTA (ISOLA FARNESE)

TITOLO ELABORATO

ELENCO ELABORATI PRODOTTI:

- Tav_01: Relazione Tecnica ed Illustrativa;
- Tav_01_01: Prime Indicazioni e misure finalizzate alla tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro per la stesura dei piani di sicurezza;
- Tav_02/02_09: Tavole progettuali;
- Tav_03/03_09: Sovrapposizione ortofoto-catastale-rilievo;
- Tav_03_10: Elenco coordinate geografiche e locali;
- Tav_04: Relazione piano particellare ed elenco ditte;
- Tav_05/05_09: Piano Particellare;

ENTE REGIONALE PARCO DI VEIO

PROGETTISTA:

Ing. Pietro Marco Riggio

SCALA

DATA

Dicembre 2014

TAVOLA

SF STUDIO DI
FATTIBILITA'

SP STUDIO
PRELIMINARE

PP PROGETTO
PRELIMINARE

PD PROGETTO
DEFINITIVO

PE PROGETTO
ESECUTIVO

05		
04		
03		
02		
01		
REVISIONE	DATA	EMISSIONE DESCRIZIONE

FILE: P0013

PROGETTO RETE SENTIERISTICA INVIOLEATELLA VEIO SCHEDA DI SINTESI

PREMESSA

Il Parco Regionale di Veio, istituito nel 1997, è un'area naturale protetta che si estende per circa 15000 ettari a nord di Roma e interessa nove diversi Comuni: Campagnano di Roma, Castelnuovo di Porto, Formello, Magliano Romano, Mazzano Romano, Morlupo, Riano, Sacrofano e il XV Municipio di Roma Capitale.

L'Ente persegue le proprie finalità di tutela e promozione dei valori naturali, paesistici e culturali del territorio, con una gestione incentrata sullo sviluppo sostenibile, tramite il Piano del Parco. Tale strumento ha previsto la creazione di un sistema di fruizione composto da circa 99km di sentieri per lo più concentrati nella parte settentrionale del Parco dove sono prevalenti le proprietà pubbliche e gli usi civici e dei quali l'arteria principale è rappresentata dalla via francigena e dalle sue varianti.

Il Piano del Parco, attualmente in fase di approvazione da parte della Regione Lazio, prevede la realizzazione di una serie di porte d'ingresso al Parco, connesse dalla rete sentieristica e da servizi di mobilità sostenibile. Il progetto che s'intende realizzare interverrebbe proprio su tale sistema di fruizione potenziando e riqualificando, in particolare, il versante più a sud del Parco che lambisce il territorio urbanizzato del XV Municipio di Roma Capitale, mettendo in collegamento il Parco Urbano dell'Inviolatella Borghese con l'area archeologica dell'antica città di Veio.

La presente scheda di sintesi illustra le scelte, le caratteristiche e le modalità di intervento per la realizzazione del percorso ciclo-pedonale Inviolatella-Veio all'interno del Parco Regionale di Veio.

PROPOSTA ED CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il percorso si estende all'interno di Roma Capitale ed in particolare del XV Municipio ed ha inizio nel Parco dell'Inviolatella lungo la strada statale Cassia Nuova, in prossimità dell'incrocio tra la stessa e la Strada Statale Flaminia, ovvero nel punto più meridionale del Parco; da qui si sviluppa per circa 12 km per terminare nel borgo medievale di Isola Farnese, a piazza della Colonna, a pochi passi dall'ingresso all'area archeologica di Veio.

Il sentiero pedonale in oggetto, causa la sua considerevole lunghezza, attraversa molteplici paesaggi caratterizzati da una variegata orografia, idrografia, vegetazione, uso e stato di conservazione. Pertanto, le lavorazioni previste per realizzare l'opera variano da zona a zona in riferimento alla tipologia ed al livello di antropizzazione del territorio, essendo minime nelle aree iniziali e finali maggiormente urbanizzate e dunque, laddove si raccorda con una viabilità consolidata ed in numerosi casi addirittura carrabile. Viceversa, mano a mano che ci si allontana da tali zone addentrandosi nel Parco di Veio, i terreni attraversati si trovano o allo stato naturale, più o meno coperti da vegetazione, o sono sfruttati per l'agricoltura o il pascolo di animali.

Nella progettazione del tracciato, si è prestata particolare attenzione a definire un percorso che:

- ✓ Fosse funzionale all'obiettivo prefissato, cioè l'esclusivo collegamento ciclo-pedonale di due aree d'interesse strategico del Parco di Veio;
- ✓ Fosse compatibile con i vincoli imposti dai piani paesaggistici, urbanistici e dal piano d'assetto del Parco;
- ✓ Fosse caratterizzato, per quanto possibile, da dislivelli modesti;
- ✓ Fosse il più possibile tracciato su sentieri esistenti
- ✓ Interferisse in maniera poco significativa con le proprietà private;

- ✓ fosse ridotta al minimo l'intersezione del percorso pedonale con strade aventi notevoli flussi di traffico al fine di mantenere la sicurezza per gli utenti.
- ✓ Fosse caratterizzato da costi modesti, o comunque sostenibili

STATO DI FATTO E DI PROGETTO

La scelta dell'itinerario del percorso è il frutto della sovrapposizione e dell'interscambio di dati provenienti dalla cartografia ufficiale e dai sopralluoghi effettuati sul posto.

Sono stati analizzati tre possibili percorsi, individuati nell'elaborato grafico progettuale come proposta 1, proposta 2 e percorso definitivo.

Se si considera come punto di partenza il Parco Territoriale dell'Inviolatella Borghese, tutti e tre i percorsi analizzati hanno un primo tratto, piuttosto cospicuo, in comune che va appunto dal punto di inizio del percorso fino al Passo della Sibilla (via Foà). Da questo momento in poi, le tre diverse alternative si separano per ritrovarsi solamente in via Prato della Corte, all'altezza degli orti di piazza d'Armi.

Il tratto iniziale del tracciato è posizionato all'interno del Parco dell'Inviolatella Borghese, fino a raggiungere il fosso della Crescenza in corrispondenza della sua intersezione con via di Grottarossa. Da questo punto in poi il percorso costeggia alternativamente il ciglio destro e sinistro del suddetto fosso. Ulteriore elemento caratterizzante di questo tratto è il passaggio al di sotto del Grande Raccordo Anulare.

Il tratto dove le tre proposte si diversificano è caratterizzato da pochi vincoli che sono costituiti essenzialmente dalla morfologia, ed in particolare dai due fossi naturali presenti nella zona, il Fosso Piazza d'Armi ed il Fosso dell'Arcipretura, nonché dal Torrente Valchetta. Inoltre, può essere considerata come "vincolo", o meglio come opportunità, la presenza nella stessa zona di due luoghi d'interesse storico-archeologico come l'Arco del Pino e la Fontana di Re Carlo.

Il percorso 1 prevede il raggiungimento del ciglio del Fosso Piazza d'Armi attraversando, non lungo il confine, un paio di lotti di proprietà privata e prevedendo il superamento del Fosso dell'Arcipretura tramite una passerella pedonale. Da questo punto in poi il sentiero prosegue lungo il ciglio del fosso suddetto sino all'intersezione tra via Prato della Corte ed il fosso stesso.

Il percorso 2 prevede il raggiungimento del ciglio del Torrente Valchetta, percorrendo lungo il confine due lotti privati in prossimità della Via Veientana, il superamento dello stesso tramite passerella pedonale, il collegamento con via Prato della Corte in prossimità dell'intersezione della stessa con il Torrente Valchetta, ed infine la risalita lungo la stessa via Prato della Corte.

Il percorso definitivo prevede il raggiungimento ed il superamento del Fosso dell'Arcipretura mediante convoglio delle acque reflue in apposita tubazione e copertura del fosso stesso per un tratto molto limitato, passando per la Fontana di Re Carlo e l'arco del Pino tramite un sentiero privato parzialmente esistente, il raggiungimento e la percorrenza del ciglio del Fosso di Piazza d'Armi fino all'intersezione dello stesso con via Prato della Corte.

Facendo un'analisi tecnico-economica dei benefici e delle criticità delle tre diverse proposte si è giunti all'individuazione del percorso definitivo.

Per la realizzazione dell'opera si è decisa una sezione tipo del percorso, avente come caratteristiche fisico-geometriche una larghezza pari a 2 m e un fondo di circa 0,15 m. Dove necessario verrà installata apposita cartellonistica direzionale ed una recinzione delimitativa del tracciato in legno.

QUADRO VINCOLISTICO AMBIENTALE E COMPATIBILITA' CON GLI STRUMENTI URBANISTICI

Il sentiero in oggetto risulta inserito tra le opere da realizzare, anche se con qualche variazione di tracciato, nel Piano di Assetto (PdA) adottato e controdedotto dall'Ente Regionale Parco di Veio, ed attualmente in fase di approvazione presso i competenti uffici regionali. Pertanto, lo stesso è stato sottoposto alla VAS e giudicato compatibile in relazione sia al quadro vincolistico ambientale sia al quadro urbanistico vigente.

Essendo le aree oggetto d'intervento posizionate nel territorio del Parco di Veio e quindi vincolate dal Piano Territoriale Paesistico Regionale sarà comunque necessario acquisire, preventivamente alla realizzazione dell'opera, la relativa autorizzazione

ITER AMMINISTRATIVO

Al fine di acquisire tutti i pareri e le autorizzazioni necessarie per la realizzazione dell'opera, dovrà essere indetta apposita conferenza dei servizi ai sensi degli art. 97 e 98 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. e dell'art. 14 bis della legge 241/1990. Contestualmente a tale richiesta dovrà comunicare ai sensi del D.P.R. 327/2001 art. 11 e 16 l'avvio del procedimento di esproprio/asservimento alle ditte espropriande.

A seguito dell'approvazione del progetto definitivo e della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, l'Ente committente dovrà provvedere alla comunicazione dell'avvenuta dichiarazione di pubblica utilità alle ditte espropriande ed alla successiva emissione del decreto di esproprio/asservimento.

QUADRO ECONOMICO PRELIMINARE

Nel presente paragrafo si descrive, ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n. 207 del 05/10/2010, il quadro economico per la realizzazione dell'opera in oggetto.

<i>Quadro economico preliminare (€)</i>	
<i>Importo totale dei lavori</i>	<i>496.680,89</i>
<i>Stima costi della sicurezza</i>	<i>25.000,00</i>
<i>SPESE TECNICHE (indagini, prove sui materiali, prove in genere, tutti gli oneri di progettazione incluse le relative spese e tasse, ogni altra voce non esplicitamente definita IVA inclusa)</i>	<i>65.000,00</i>
<i>Imprevisti</i>	<i>20.000,00</i>
<i>Acquisizione aree e pertinenti indennizzi</i>	<i>77.0000,00</i>
IMPORTO TOTALE	683.681,00

STRALCI FUNZIONALI E FRUIBILI

Nonostante sia stata sottolineata più volte l'importanza strategica per l'Ente Parco di Veio di connettere i due Parchi territoriali dell'Inviolatella Borghese di Veio stesso tramite il percorso pedonale in esame, vi è la possibilità di dividere lo stesso in due stralci funzionali e fruibili. Questa decisione potrebbe essere intrapresa sia per la mancanza della totale e contemporanea disponibilità economica per la realizzazione dell'intero tracciato sia per valutare la fruizione dello stesso da parte degli utenti. In particolare, si potrebbe realizzare un primo tratto del percorso che colleghi il Parco dell'Inviolatella Borghese con Borghetto San Carlo e solo successivamente il tratto finale che da Borghetto San Carlo arriva all'Isola Farnese o viceversa. Tale suddivisione non comporta ulteriori costi o provvedimenti progettuali, in quanto il sentiero si interromperebbe in corrispondenza del Passo della Sibilla e da qui verrebbe deviato verso Borghetto San Carlo tramite un sentiero esistente.

Di seguito si riportano il calcolo dell'importo dei lavori ed il quadro economico relativi ai due stralci funzionali e fruibili suddetti.

TRATTO INVIOLEATELLA BORGHESE – PASSO DELLA SIBILLA

<i>Quadro economico preliminare (€)</i>	
Importo totale dei lavori	380.316,07
Stima costi della sicurezza	19.015,80
SPESE TECNICHE (indagini, prove sui materiali, prove in genere, tutti gli oneri di progettazione incluse le relative spese e tasse, ogni altra voce non esplicitamente definita IVA inclusa)	45.000,00
Imprevisti	15.000,00
Acquisizione aree e pertinenti indennizzi	63.787,20
IMPORTO TOTALE	526.285,14

TRATTO PASSO DELLA SIBILLA – PIAZZA DELLA COLONNETTA (ISOLA FARNESE)

<i>Quadro economico preliminare (€)</i>	
Importo totale dei lavori	116.364,82
Stima costi della sicurezza	5.818,24
SPESE TECNICHE (indagini, prove sui materiali, prove in genere, tutti gli oneri di progettazione incluse le relative spese e tasse, ogni altra voce non esplicitamente definita IVA inclusa)	20000,00
Imprevisti	2.000,00
Acquisizione aree e pertinenti indennizzi	13.212,80
IMPORTO TOTALE	157.395,86

STUDIO TECNICO

Ing. Pietro Marco Riggio



**ENTE REGIONALE
PARCO DI VEIO**
REGIONE LAZIO

**PROGETTO DI SENTIERISTICA TRA IL
PARCO URBANO INVIOLEATELLA
BORGHESE E PIAZZA DELLA
COLONNETTA (ISOLA FARNESE)**

TITOLO ELABORATO

**NOTA INTEGRATIVA ALLA RELAZIONE
TECNICA ED ILLUSTRATIVA**

COMMITENZA

ENTE REGIONALE PARCO DI VEIO

PROGETTISTA:

Ing. Pietro Marco Riggio

SCALA

DATA

Novembre 2016

TAVOLA

01

SF STUDIO DI
FATTIBILITA'

SP STUDIO
PRELIMINARE

PP PROGETTO
PRELIMINARE

PD PROGETTO
DEFINITIVO

PE PROGETTO
ESECUATIVO

REVISIONE	DATA	DESCRIZIONE
05		
04		
03		
02		
01		

EMISSIONE

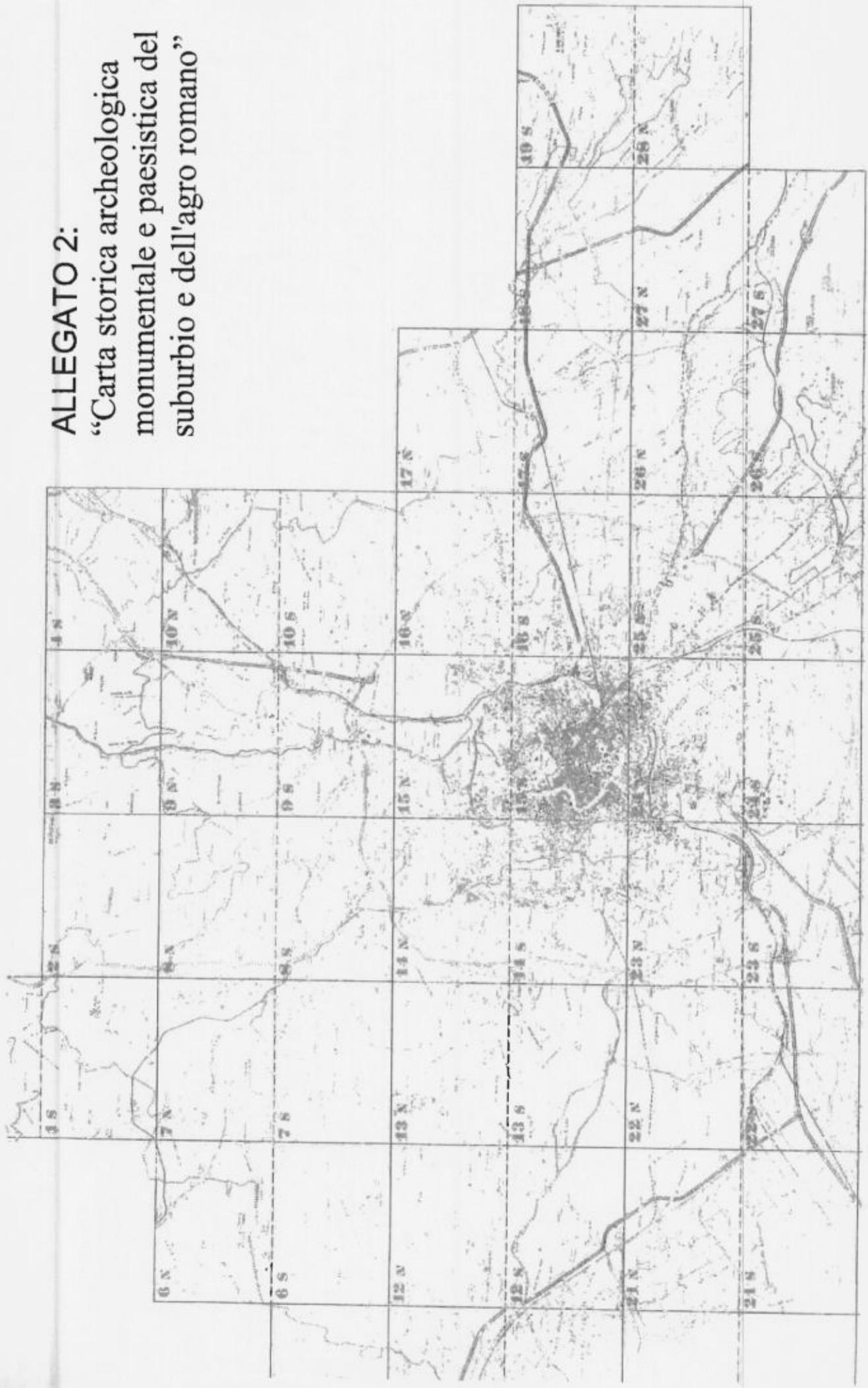
DESCRIZIONE

ALLEGATO 1:

Progetto di sentieristica elaborato da Italia Nostra contenente il tracciato lungo la valle del Cremera



ALLEGATO 2:
“Carta storica archeologica
monumentale e paesistica del
suburbio e dell'agro romano”



ALLEGATO 5:
Diversi possibili accessi al percorso di progetto

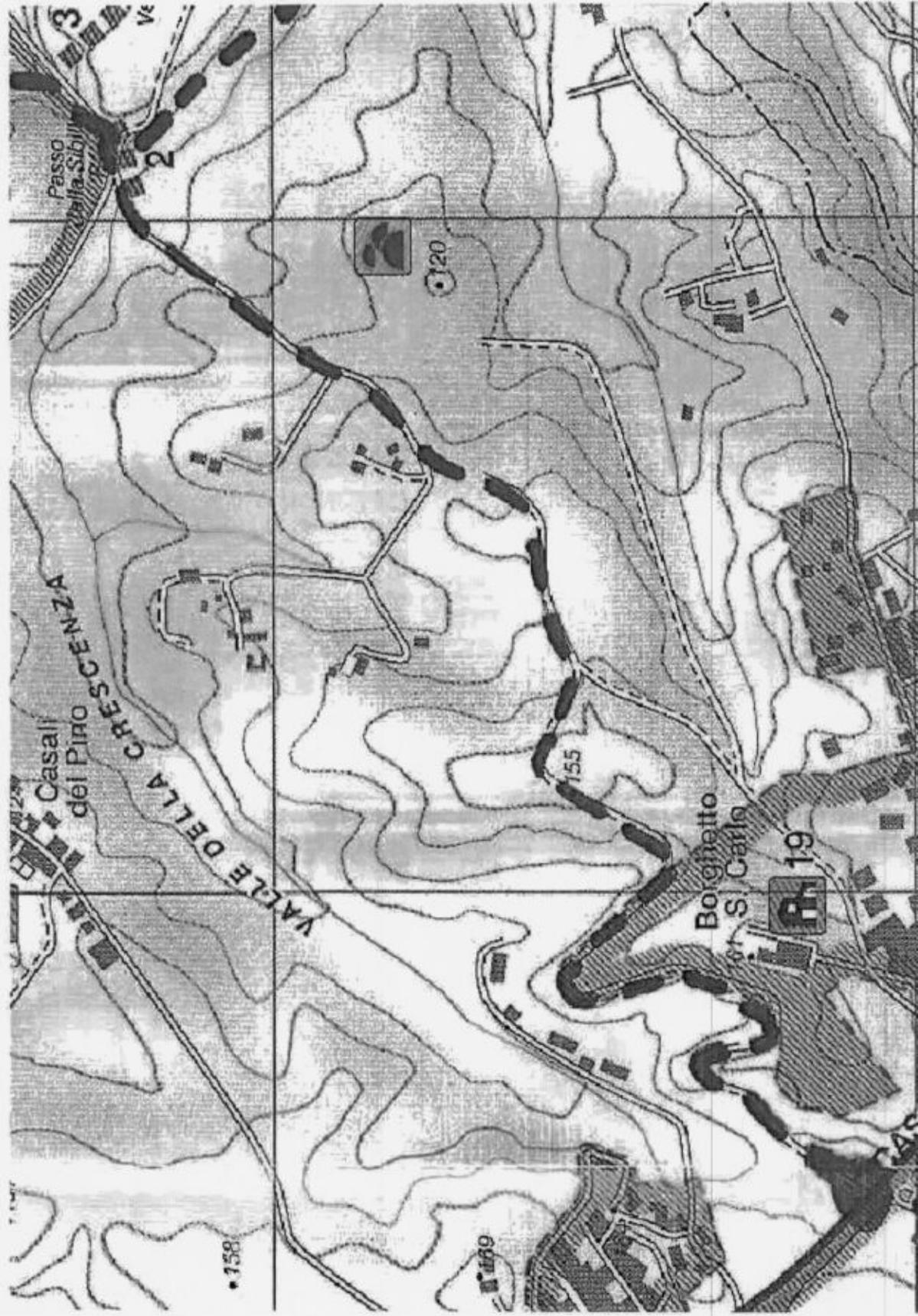


ALLEGATO 6:
Connessione tra il Parco dell'Inviolatella Borghese e la Riserva Naturale dell'Insugherata



ALLEGATO 7:

Possibile collegamento con Borghetto San Carlo



1B



ISOLA FRANCESE

PARCO URBANO BIVOLANTELLA SORGHESI

200 400 600 800 1,000 1,200 1,400 1,600

STUDIO TECNICO

Ing. Pietro Marco Riggio



**ENTE REGIONALE
PARCO DI VEIO**
REGIONE LAZIO

PROGETTO DI SENTIERISTICA TRA IL
PARCO URBANO INVIOLETTA
BORGHESE E PIAZZA DELLA
COLONNETTA (ISOLA BORGHESE)

TITOLO ELABORATO

TAVOLA PROGETTUALE - QUADRO DI UNIONE

COMMITTENZA

ENTE REGIONALE PARCO DI VEIO

PROGETTISTA

Ing. Pietro Marco Riggio

SCALA 1/15.000 DATA Dicembre 2014 TAVOLA 02

SF SP PP PD PE

REVISIONE DATA DESCRIZIONE

FILE: PVEIO-3

LEGENDA

SUDDIVISIONE QUADRANTI

NOMENCLATURA QUADRANTI

Tav N°

Tav 2_09

Tav 2_08

Tav 2_07

Tav 2_06

Tav 2_05

Tav 2_04

STUDIO TECNICO

Ing. Pietro Marco Riggio



**ENTE REGIONALE
PARCO DI VEIO**
REGIONE LAZIO

**PROGETTO DI SENTIERISTICA TRA IL
PARCO URBANO INVIOATELLA
BORGHESE E PIAZZA DELLA
COLONNETTA (ISOLA BORGHESE)**

TITOLO ELABORATO

PIANO PARTICELLARE

COMMITTITA

ENTE REGIONALE PARCO DI VEIO

PROGETTISTA
Ing. Pietro Marco Riggio

SCALA 1/15.000 DATA Dicembre 2014 LINGUA 05

SF SP PP PD PE

REVISIONE	DATA	DESCRIZIONE

PLAN: P0003

LEGENDA

SUDDIVISIONE QUADRANTI

NOMENCLATURA QUADRANTI

Tav N°

Tav 5_09

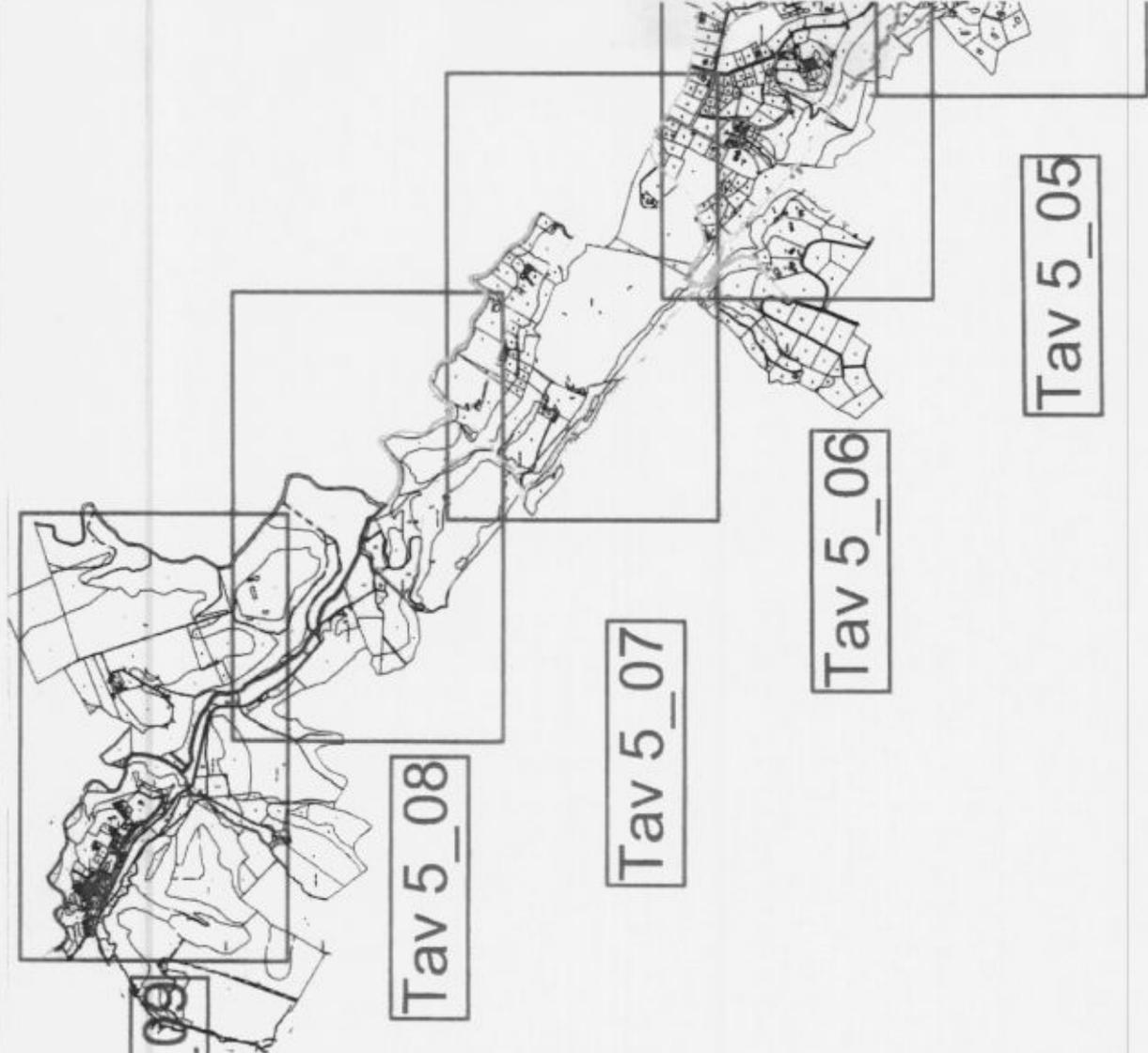
Tav 5_08

Tav 5_07

Tav 5_06

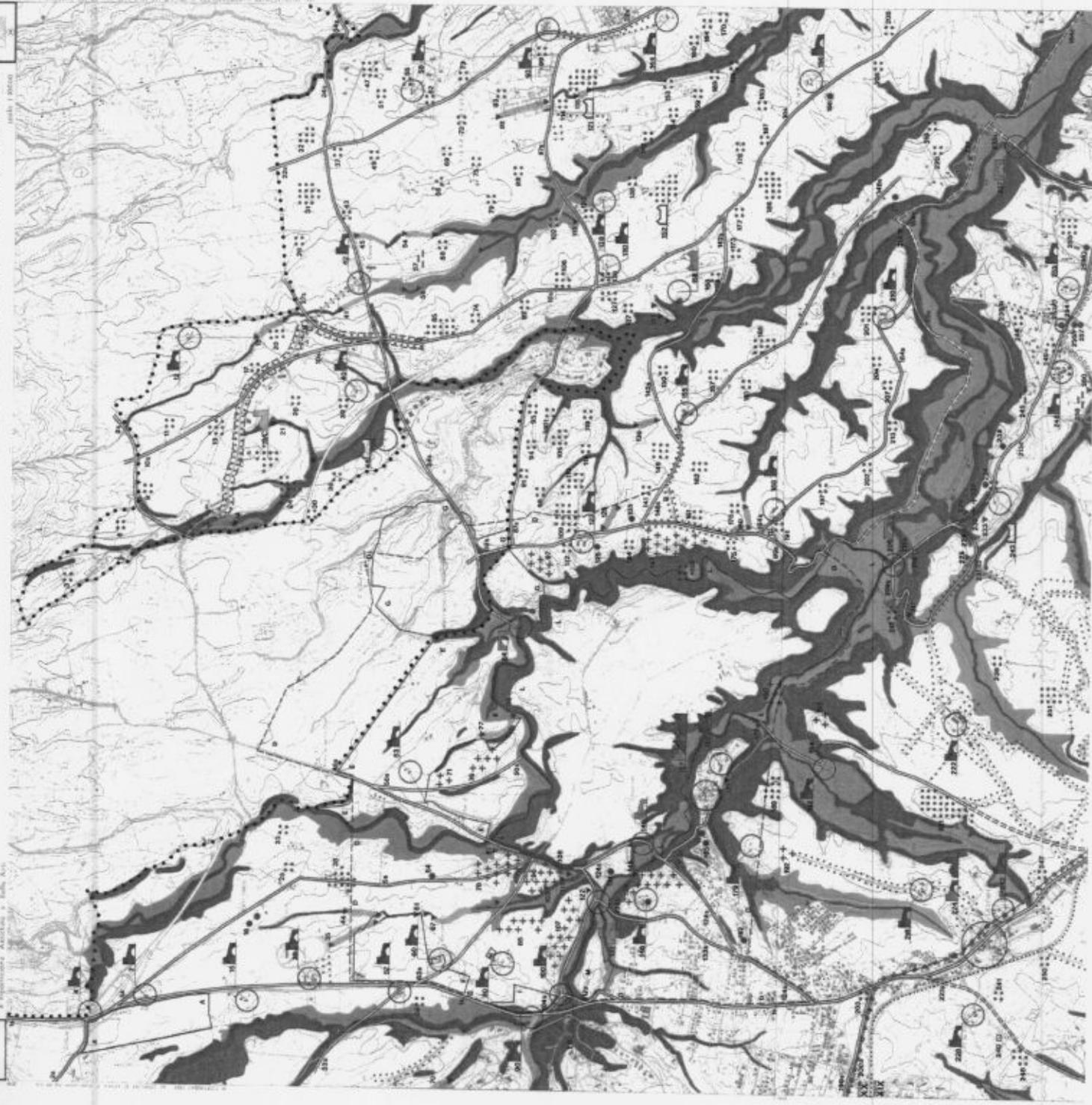
Tav 5_05

Tav 5_04



Carta storica archeologica monumentale e paesistica del suburbio e dell'agro romano

COMUNE DI ROMA



Numerozione progressiva e denominazione d

- | | | | |
|----|------------------------|----|------------------------|
| 26 | Area di Trionfoni 1928 | 26 | Area di Trionfoni 1928 |
| 27 | Passo Nati | 27 | Passo Nati |
| 28 | Castello - Pieve Rota | 28 | Castello - Pieve Rota |
| 29 | Castello - Pieve Rota | 29 | Castello - Pieve Rota |
| 30 | Area di Trionfoni 1928 | 30 | Area di Trionfoni 1928 |
| 31 | Area di Trionfoni 1928 | 31 | Area di Trionfoni 1928 |
| 32 | Area di Trionfoni 1928 | 32 | Area di Trionfoni 1928 |
| 33 | Area di Trionfoni 1928 | 33 | Area di Trionfoni 1928 |
| 34 | Area di Trionfoni 1928 | 34 | Area di Trionfoni 1928 |
| 35 | Area di Trionfoni 1928 | 35 | Area di Trionfoni 1928 |
| 36 | Area di Trionfoni 1928 | 36 | Area di Trionfoni 1928 |
| 37 | Area di Trionfoni 1928 | 37 | Area di Trionfoni 1928 |
| 38 | Area di Trionfoni 1928 | 38 | Area di Trionfoni 1928 |
| 39 | Area di Trionfoni 1928 | 39 | Area di Trionfoni 1928 |
| 40 | Area di Trionfoni 1928 | 40 | Area di Trionfoni 1928 |
| 41 | Area di Trionfoni 1928 | 41 | Area di Trionfoni 1928 |
| 42 | Area di Trionfoni 1928 | 42 | Area di Trionfoni 1928 |
| 43 | Area di Trionfoni 1928 | 43 | Area di Trionfoni 1928 |
| 44 | Area di Trionfoni 1928 | 44 | Area di Trionfoni 1928 |
| 45 | Area di Trionfoni 1928 | 45 | Area di Trionfoni 1928 |
| 46 | Area di Trionfoni 1928 | 46 | Area di Trionfoni 1928 |
| 47 | Area di Trionfoni 1928 | 47 | Area di Trionfoni 1928 |
| 48 | Area di Trionfoni 1928 | 48 | Area di Trionfoni 1928 |
| 49 | Area di Trionfoni 1928 | 49 | Area di Trionfoni 1928 |
| 50 | Area di Trionfoni 1928 | 50 | Area di Trionfoni 1928 |
| 51 | Area di Trionfoni 1928 | 51 | Area di Trionfoni 1928 |
| 52 | Area di Trionfoni 1928 | 52 | Area di Trionfoni 1928 |
| 53 | Area di Trionfoni 1928 | 53 | Area di Trionfoni 1928 |
| 54 | Area di Trionfoni 1928 | 54 | Area di Trionfoni 1928 |
| 55 | Area di Trionfoni 1928 | 55 | Area di Trionfoni 1928 |
| 56 | Area di Trionfoni 1928 | 56 | Area di Trionfoni 1928 |
| 57 | Area di Trionfoni 1928 | 57 | Area di Trionfoni 1928 |
| 58 | Area di Trionfoni 1928 | 58 | Area di Trionfoni 1928 |
| 59 | Area di Trionfoni 1928 | 59 | Area di Trionfoni 1928 |
| 60 | Area di Trionfoni 1928 | 60 | Area di Trionfoni 1928 |
| 61 | Area di Trionfoni 1928 | 61 | Area di Trionfoni 1928 |
| 62 | Area di Trionfoni 1928 | 62 | Area di Trionfoni 1928 |
| 63 | Area di Trionfoni 1928 | 63 | Area di Trionfoni 1928 |
| 64 | Area di Trionfoni 1928 | 64 | Area di Trionfoni 1928 |
| 65 | Area di Trionfoni 1928 | 65 | Area di Trionfoni 1928 |
| 66 | Area di Trionfoni 1928 | 66 | Area di Trionfoni 1928 |
| 67 | Area di Trionfoni 1928 | 67 | Area di Trionfoni 1928 |
| 68 | Area di Trionfoni 1928 | 68 | Area di Trionfoni 1928 |
| 69 | Area di Trionfoni 1928 | 69 | Area di Trionfoni 1928 |
| 70 | Area di Trionfoni 1928 | 70 | Area di Trionfoni 1928 |
| 71 | Area di Trionfoni 1928 | 71 | Area di Trionfoni 1928 |

STUDIO TECNICO

Ing. Pietro Marco Riggio



**ENTE REGIONALE
PARCO DI VEIO**
REGIONE LAZIO

**PROGETTO DI SENTIERISTICA TRA IL
PARCO URBANO INVIOLETTA
BORGHESE E PIAZZA DELLA
COLONNETTA (ISOLA FARNESE)**

TITOLO ELABORATO

**NOTA INTEGRATIVA ALLA RELAZIONE
TECNICA ED ILLUSTRATIVA**

COMMITENZA

ENTE REGIONALE PARCO DI VEIO

PROGETTISTA:

Ing. Pietro Marco Riggio

SCALA

DATA

Novembre 2016

TAVOLA

01

SF STUDIO DI FATTIBILITA'

SP STUDIO PRELIMINARE

PP PROGETTO PRELIMINARE

PD PROGETTO DEFINITIVO

PE PROGETTO ESECUTIVO

05		
04		
03		
02		
01		
REVISIONE	DATA	EMISSIONE DESCRIZIONE

INDICE

0) PREMESSA	2
1) IMPORTANZA STORICO - ARCHEOLOGICA DEL TRACCIATO	3
2) SITI O PERCORSI RAGGIUNGIBILI CON IL SENTIERO IN ESAME	5
3) FUNZIONALITA' DEL SENTIERO	6
4) ISTITUZIONI ED ORGANIZZAZIONI APPROVANTI LE FINALITA' ED I CONTENUTI DEL PROGETTO	7

0_PREMessa

La presente nota integrativa alla relazione tecnica ed illustrativa inerente il progetto di sentieristica tra il parco urbano dell'Inviolatella Borghese e Piazza della Colonna (Isola Farnese) ha lo scopo di specificare e sottolineare alcuni aspetti del progetto in oggetto.

In particolare s'intende sottolineare e ribadire l'importanza di tale tracciato da un punto di vista storico ed archeologico oltre che naturalistico, nonché la possibilità di sviluppo della rete sentieristica dell'area in esame ed i possibili collegamenti con altre località d'interesse.

Il tracciato definito dal Progetto di Sentieristica rappresenta il primo vero "cordone ombelicale" tra Roma e la più meridionale delle 12 città stato dell'Etruria : Veio.

Il tracciato consente di collegare Roma alla rete di sentieristica realizzata in questi anni dal Parco (rif. Parco di Veio – Guida ai Borghi e ai sentieri) ed alla Via Francigena proprio ai piedi della cittadella di Veio – Piazza d' Armi.(rif. Terre di Mezzo – Guida Ufficiale della Via Francigena).

Il Tracciato connette un sistema di proprietà pubbliche sinora scollegate: Parco Urbano di Inviolatella Borghese, Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura e Analisi dell'economia Agraria C.R.A., Parco Papacci, Parco Volusia, Borghetto San Carlo, Area Archeologica di Veio.

Il tracciato, giunto ai piedi di Piazza d' Armi, connettendosi alla Via Francigena, si trova a breve distanza dalla passerella sul Fosso Piordo, recentemente ricostruita, dalla quale si diparte un antico sentiero, riportato nelle cartografie IGM, che si sviluppa lungo la bassa valle del Cremera consentendo di collegare l'Area Archeologica di Veio alla Pista Ciclabile del Tevere (Labaro- Castel Giubileo).

Nell'**allegato 1** il progetto di sentieristica elaborato da Italia Nostra in cui viene riportato il Tracciato del sentiero lungo la valle del Cremera.

1_IMPORTANZA STORICO - ARCHEOLOGICA DEL TRACCIATO

Circa 3.000 anni or sono, la parte più settentrionale del territorio che oggi fa parte integrante del Municipio Roma XV era appannaggio dell'antica Veio, la città più meridionale d'Etruria, che lo controllava per il tramite di centri satellite (Volusia, Monte S. Michele, Prima Porta, Monte delle Grotte, Acquatraversa, etc) ed una fitta rete di arterie stradali più o meno strutturate, la più importante delle quali fu la via Veientana.

Così nota a partire dalla cartografia settecentesca, essa coincide con uno dei due percorsi viari (l'altro è conosciuto con il nome di via Trionfale) che almeno dall'età Orientalizzante in poi (VII secolo a.C.), in alternativa ai tragitti fluviali, mettevano in collegamento tra loro le città di Veio e di Roma.

Il tracciato del tratto più meridionale ricalcava all'incirca il percorso che dal II secolo a.C. sarà della via Cassia, da Ponte Milvio sino alla cosiddetta Tomba di Nerone, seguendo l'andamento morfologico del terreno.

Di seguito, all'altezza della supposta sepoltura neroniana (odierno km 9,800 di via Cassia), il percorso della strada deviava verso oriente per raggiungere la città di Veio, attraversando prima la valle del Fosso del Fontaniletto (o della Crescenza), seguendo quindi la collina che fa da crinale spartiacque tra questa valle e quella del torrente Cremera (oggi Valchetta), per poi scendere nuovamente di quota entro quest'ultima vallata proprio nel punto di confluenza dei due corsi d'acqua che circondano la città etrusca (il Cremera ad est e il Piordo ad ovest), e arrampicarsi, infine, sotto la scarpata sud-occidentale di Piazza d'Armi, l'antica cittadella.

Dopo la conquista di Veio da parte di Roma nel 396 a.C., l'intero tracciato etrusco della via fu pavimentato con basoli poligonali di lava trachitica.

Malgrado della materialità di questa antica arteria si conoscano ad oggi poche testimonianze, è indubbia la sua importanza strategica, configurandosi come rapido *link* (ovvero canale di comunicazione materiale e culturale) tra due delle più importanti metropoli del Lazio arcaico.

Il tracciato antico, nella sua globalità, è stato comunque individuato e riportato - assieme a tutti i resti monumentali disseminati lungo il suo percorso - nella "Carta storica archeologica monumentale e paesistica del suburbio e dell'agro romano" definita contestualmente all'approvazione del Piano Regolatore del Comune di Roma del 1962.

Nell' **allegato 2** le tavole 8S e 8N della "Carta storica archeologica monumentale e paesistica del suburbio e dell'agro romano" d'interesse per l'antico tracciato della Via veientana e resti monumentali disseminati lungo il suo percorso.

Nell' **allegato 3** una ricostruzione della antica via Veientana (dall'acropoli di Veio alla via Cassia) tratto della tavola 009 della Tesi di Laurea del dott. Arch. Rodolfo Bosi.

Nell'**allegato 4** la ricostruzione dei presunti tracciati viari d'epoca antica nella zona di interesse del progetto di sentieristica, elaborata dal professor Gaetano Messineo

Il progetto di sentieristica tra il Parco Urbano dell'Inviolatella Borghese e Piazza della Colonna a Isola Farnese attraversa la valle del Fosso del Fontaniletto (o della Crescenza), si ricollega al tracciato dell'attuale via Veientana che scende da via di Grottarossa (i proprietari storici dei terreni attraversati da questo tratto di via Veientana ricordano tratti di basolato antico oggi ricoperti dall'asfalto), ripercorre l'antico tracciato della strada sino a separarsi da questo alla base della collina che fa da crinale spartiacque tra la valle del torrente Crescenza e quella attraversata dal fosso Cremera-Valchetta. L'antico tracciato saliva in origine sul detto crinale, essendo testimoniato da alcuni tratti di basolato romano ancora visibili, sino ad arrivare, dopo all'incirca tre miglia, al passo della Sibilla. Il tracciato del progetto di sentieristica odiernamente elaborato corre parallelo a quello antico lungo il torrente Crescenza, costeggiando più oltre antiche ed importanti vestigia di epoca etrusca e romana (Passo della Sibilla, Arco del Pino, Fontana di Re Carlo).

E' importante evidenziare come dal tracciato di sentieristica proposto dal progetto odiernamente elaborato possano dipartire altri tracciati ad anello che consentono di ripercorrere tratti rimasti ancora visibili dell'antico tracciato della via Veientana..

2_SITI O PERCORSI RAGGIUNGIBILI CON IL SENTIERO IN ESAME

Il presente paragrafo ha lo scopo di sottolineare e specificare la strategicità del sentiero di progetto mostrando le connessioni di quest'ultimo a siti e/o percorsi d'interesse storico, archeologico, culturale e paesaggistico.

Innanzitutto è doveroso fare una precisazione inerente il punto di partenza del percorso oggetto del progetto ed in particolare, in fase di progettazione preliminare è stata individuata un'area di parcheggio e dunque un punto di partenza del sentiero raggiungibile da Via Cassia Nuova; in realtà, ovviamente, questo non è l'unico punto di accesso al sentiero il quale può essere raggiunto anche tramite via dei Due Ponti per mezzo di via Oriolo Romano. Inoltre tale alternativa permette di evidenziare la connessione della sentieristica di progetto, anche al fine di garantire diversi accessi al parco di Inviolatella Borghese, con altre vie principali ed assolutamente di rilievo presenti nella zona; a tal proposito, come si può vedere in maniera più chiara nell'**allegato 5**, oltre a via Oriolo Romano (evidenziata in verde nell'allegato 1) la nuova sentieristica (evidenziata in rosso nell'allegato 1) può essere connessa a via Cassia Antica (evidenziata in viola nell'allegato 1) e via di Villa Laucli (evidenziata in celeste nell'allegato 1) andando a formare praticamente una maglia chiusa.

In relazione alle suddette considerazioni si deve sottolineare che essendo le vie sopra citate già realizzate ed aperte al pubblico transito l'interconnessione di quest'ultime con il tracciato di progetto è gratuita, cioè non comporta un aumento di spesa rispetto a quanto già previsto in fase di progetto.

Altro aspetto davvero importante che non può essere trascurato è la possibilità di connettere in maniera agevole il Parco dell'Inviolatella Borghese e la Riserva Naturale dell'Insugherata; infatti dopo avere realizzato il sentiero in esame le due aree verdi site nel centro urbano della capitale sarebbero connesse tramite la viabilità esistente in corrispondenza di via val Gardena e, attraverso il Parco Volusia, di via Bracciano. Il dettaglio di questa connessione che senza ombra di dubbio può definirsi strategica è mostrato nell' **allegato 6**; nello stesso allegato è evidenziato un sentiero tratteggiato che si chiude ad anello con il nuovo sentiero e che consente di visitare la necropoli etrusca del Volusia.

Infine, non certo per importanza, si intende dare risalto ad un possibile collegamento che in fase progettuale è stato citato solamente come possibile stralcio funzionale: il collegamento tra il sentiero di progetto e Borghetto San Carlo; tale connessione che si verifica all'altezza del Passo della Sibilla (vedi **allegato 7**) consente agli utenti di poter visitare un bellissimo e caratteristico borgo agricolo com'è quello di Borghetto San Carlo ed eventualmente di far interagire il sentiero in esame con quello della via Francigena. Tale variante al sentiero principale consente agli utenti di godere a pieno di quella che forse può essere definita come la parte più caratteristica dell'intero percorso, infatti in tale area si possono visitare la Tenuta e l'Arco del Pino, la Fontane di re Carlo, il tratto più settentrionale della via Veientana, il Passo della Sibilla ed appunto Borghetto san Carlo.

La variante per Borghetto San Carlo della Francigena non è una mera proposta di oggi ma è stata inserita come tale nella Delibera della Giunta Regionale del Lazio N° 820 del 26.10.2007.

In **allegato 8** il pieghevole prodotto dall' Ente Parco di Veio e dalla Regione Lazio in cui viene riportato il percorso approvato dalla Regione Lazio con Delibera G.R n 820 del 26.10.2007 e due varianti nel tratto 1 e 4 (da Isola Farnese a Passo della Sibilla a Borghetto San Carlo).

3_FUNZIONALITA' DEL SENTIERO

Il progetto preliminare a cui fa riferimento la presente nota integrativa ha come oggetto la realizzazione di un sentiero pedonale che colleghi il parco urbano dell'Inviolatella Borghese ad Isola Farnese.

Prendendo in considerazione le richieste pervenute da alcune associazioni, richieste inerenti l'ampliamento della fruibilità del sentiero in progetto anche ad altre categorie oltre quella pedonale, quali gli utenti a cavallo ed in mountain bike, si è effettuato uno studio di fattibilità per soddisfare tali esigenze.

Tale studio ha dato delle risposte positive, nel senso che la fruizione del sentiero, inizialmente ideato come sentiero pedonale, può essere facilmente estesa tramite piccoli accorgimenti che non comportano un aggravio di costi di realizzazione del percorso anche a quegli utenti appassionati di cavallo o di mountain bike.

4_ISTITUZIONI ED ORGANIZZAZIONI APPROVANTI LE FINALITA' ED I CONTENUTI DEL PROGETTO

Associazione Internazionale Via Francigena (AIVF)

Associazione Europea delle vie Francigene (Enzo Carpenella)

Le vie della fede onlus (Giovanni Moroni)

Festival Via Francigena (Sandro Polci)

Fondazione Marco Besso

Roma Natura (Antonella Giacomini)

Universita' La sapienza – dipartimento Scienze dell'Antichità

Italia Nostra

Legambiente

Federtrek

Fiab

Roma Ciclabile

Fitetrek

Associazioni Culturali e tempo libero del XV Municipio e Formello (Valorizziamo Veio, Hermes 2000, Borsa Archeologica Artistica Agrituristica del Lazio (B.A.A.A.L.),Associazione priorità cultura, Etruscan Corner, Focal point Camminatori del Lazio, Club Romano Fuoristrada, Pellegrini a Roma, Acheoclub d' Italia Fornello,Associazione Verdi Ambiente e Societa', Condotti Viaggi,Asociazione Mediterraide Cammina,.....)

Comitati dei Cittadini del XV Municipio (Comitato Cittadino per il XV Municipio, Comitato cittadini Parco di Veio Grottarossa, Amici del Parco Volusia, Comitato cittadini Tomba di Nerone, Comitato di quartiere Via della Giustiniana,Comunita' dll' Isola Farnese,

Gruppo Scout Agesci

Parrocchia San giuliano Martire

Curia Diocesi Porto Santa Rufina

Proloco di Cesano

Proloco di Formello

Municipio XV – Ufficio turismo (Stefano Cardarelli)

Comune di Formello

Comune di Trevignano

Comune di Monterosi

Comune di Sacrofano

Comune di Campagnano

Professionisti e studiosi della storia e della archeologia del territorio

Sovrintendenza del Comune di Roma

Soprintendenza Etruria Meridionale

Imprese agricole sul territorio (Cooperativa Coraggio, Terre del Veio, Casolare 311, Casale di Martignano,.....)

Imprese per lo sviluppo innovativo di servizi per il Territorio

Camminatori

Cicloamatori

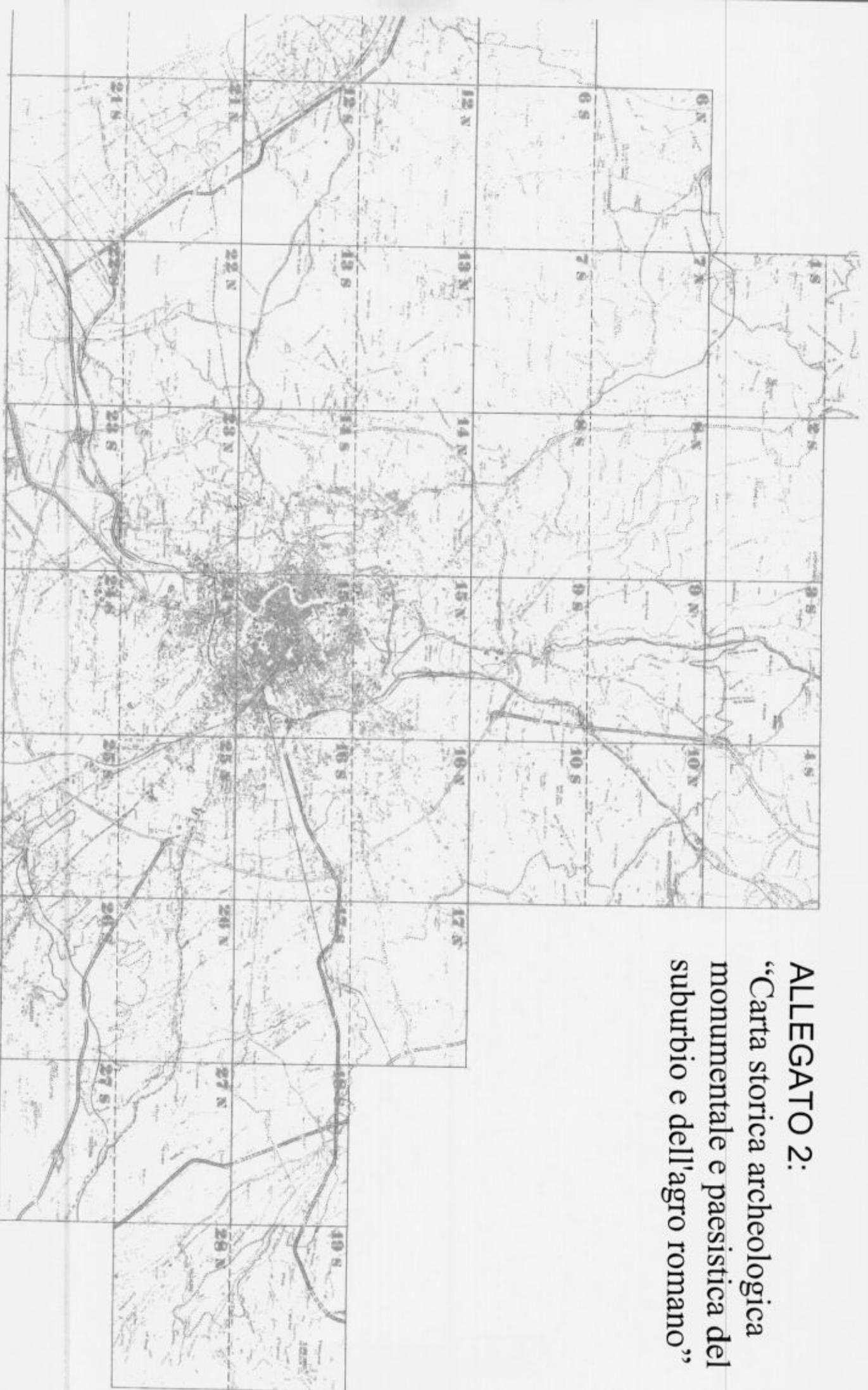
Centri Ippici

ALLEGATO 1:

Progetto di sentieristica elaborato da Italia Nostra contenente il tracciato lungo la valle del Cremera



ALLEGATO 2:
**“Carta storica archeologica
monumentale e paesistica del
suburbio e dell'agro romano”**



ALLEGATO 3:
Ricostruzione dell'antica via Veientana



Estratto della Tavola 009 della Tesi di laurea del Dott. Arch. Rodolfo Bosi

Legenda

●	CENTRI PRINCIPALI DI TESTATA	◆	STAZIONI PREISTORICHE
●	CENTRI PRINCIPALI	—	CLIMACOLI
⊗	CENTRI DI SELLA	□	TOMBA A TUNNELLO
■	CENTRI DI SCAMBIO	◇	TOMBA A CAMERA
●	CENTRI SECONDARI	—	RESTI DI MURA
—	ANTICHI PERCORSI DI CRINALE (1° PERIODO)	—	ABITATO STRABUCO
—	VIC DI PENETRAZIONE FLUVIALE (2° PERIODO)	■	MEGALITICI (VILLANOVIANI) (VI - VII sec. a. C.)
—	STRADE CAROVANIERE DI MEZZA COSTA (3° PERIODO)	■	MEGALITICI (DINTELLI) (VII sec. a. C.) necropoli a camera (VII sec. a. C.) a tumuli (VII - VIII a. C.)
		■	MEGALITICI (VI - VII sec. a. C.)

BIBLIOGRAFIA

- Antonio Nibby** - "Viaggio Antiquario ne' dintorni di Roma" - 1819
Antonio Nibby - "Analisi storico-antiquaria della Carta de' dintorni di Roma" - Roma 1837 , vol. III° (pagg. 427-428)
William Gell - "Topography of Rome and its vicinity" - 1° ed. 1834 , vol. II° (pagg. 312-315) - 2° ed. 1846 (pag. 436 e pagg. 441-443)

ALLEGATO 4:

Ricostruzione dei presunti tracciati viari d'epoca antica nella zona di interesse del progetto di sentieristica, elaborata dal professor Gaetano Messineo.



ALLEGATO 5:
Diversi possibili accessi al percorso di progetto



LEGENDA	
●	Accesso Progettuale
○	Parcheggio Progettuale
▬	Servizio di Progetto
▬	Via di Villa Lazuli
▬	Via Casale Antica
▬	Via Circo Romano

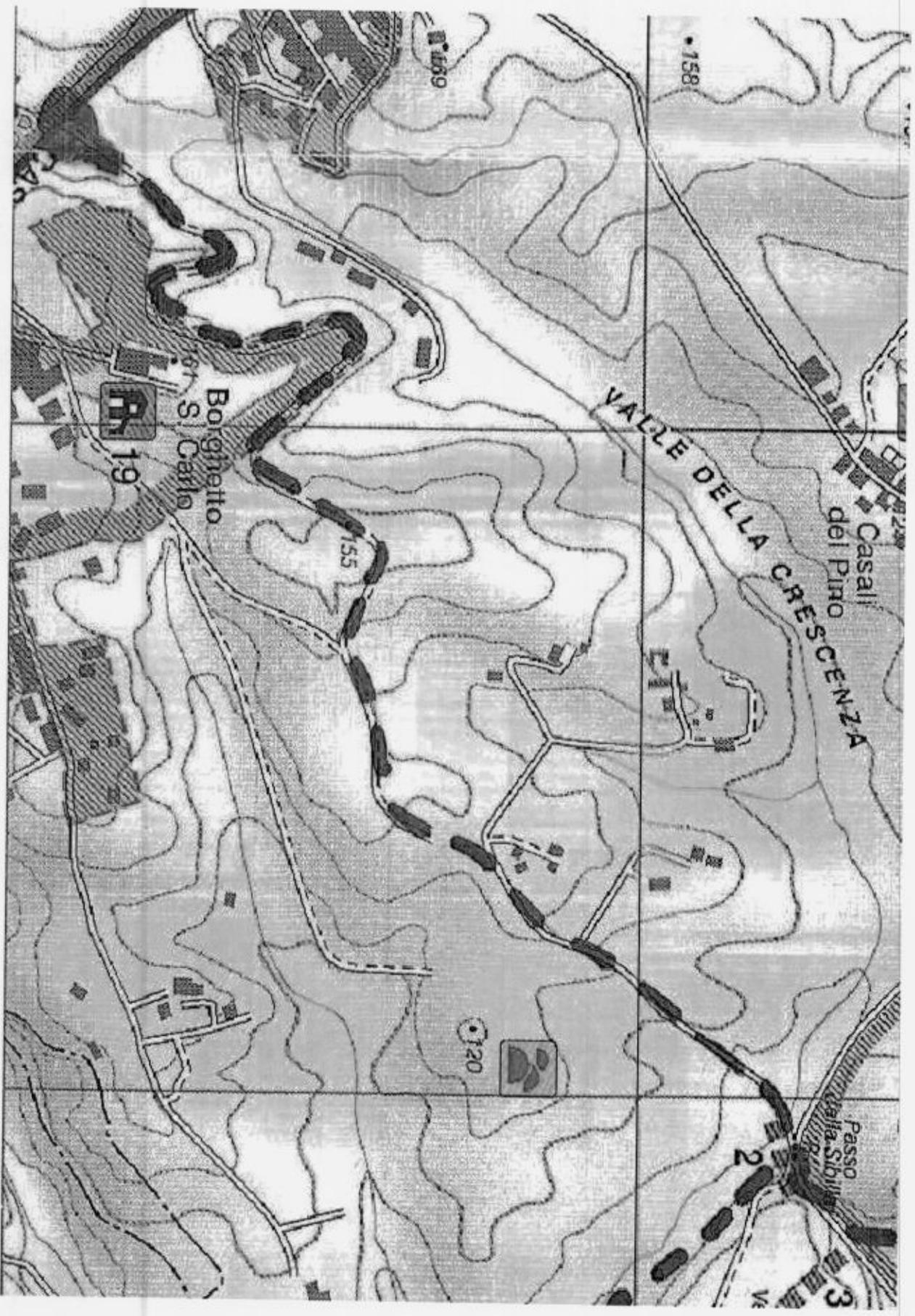
ALLEGATO 6:

Connessione tra il Parco dell'Inviolatella Borghese e la Riserva Naturale dell'Insugherata



ALLEGATO 7:

Possibile collegamento con Borghetto San Carlo



cuticola etrusco della Selvetta; le necropoli di Monte Michele; l'area archeologica dell'antica città di Veio

4 Da Isola Farnese verso il Monte della Gioia



Descrizione: da S. Farnese è possibile raggiungere la Cassia da La Storta (p.breve); oppure a La Giustiniana dal Passo della Sibilla (p.lungo); gli itinerari si ricongiungono a Borgnetto S. Carlo e proseguono seguendo le Vie Cassia e Trionfale fino a S. Pietro passando da Monte Mario o Monte della Gioia. Lunghezza percorso: 4,6km (p.breve) e 8km (p.lungo) fino al Borgnetto S. Carlo; poi 12 km fino a San Pietro. Tempo di percorrenza: 2h (p.breve) e 3h (p.lungo) fino al Borgnetto S. Carlo; poi 3h fino a San Pietro. Difficoltà: media; la variante lunga presenta un guado e l'attraversamento di proprietà private. Grado di ombrosità: scarso. Fondo stradale: quasi sempre asfaltato. Da vedere lungo il cammino: il borgo di Isola Farnese; Cappella di S. Ignazio di Loyola a La Storta; panorama di San Pietro dal Monte della Gioia o Monte Mario; Chiesa di S. Lazzaro dei Lebbrosi sulla Trionfale.

per informazioni:

- Ente Regionale Parco di Veio
Via Castelnuovo di Porto, 14
Sacrofano (RM)
06.9042774 - 800.727822
- Ostello del Parco di Veio
Via Campagnese snc. (località Assura) - Morlupo
06.9042774 - 800.727822

- Parrocchia S. Giovanni Battista
Via Dei Duomo, 50 - Campagnano di Roma
06.9041094 - 333.9381576
danzentanturli@virgilio.it
- Parrocchia S. Lorenzo Martire
Piazza San Lorenzo, 3 - Formello
06.9088766
- Parrocchia S. Pancrazio
Piazza di San Pancrazio, 5/D
Isola Farnese - Roma
06.87905740



3 DA FORMELLO ALL'ANTICA CITTÀ DI VEIO



Dopo la tranquillità del Sorbo, ecco l'ultimo comune sulla Francigena prima di Roma, animato e in fase di grande crescita. Ma Formello non offre solo la vivacità culturale del Teatro Vellii, le mostre nel Museo dell'agro Vitervano e nel Centro per l'Inchiesta e la Grafica d'Arte, o il panorama del Parco di Veio dalla moderna torre di Palazzo Chigi. Qui, tra i vicoli del borgo medievale, cerca la quiete dell'antica comunità contadina: la troverete tra un campanile romano, un porticciolo consunto dal tempo, un capitello inglobato in un muro medievale, una pietra levigata, oppure nella piazza a Furdoppoia, con i suoi bar ancora paesani.



Ci vuole un certo sforzo di immaginazione per figurarsi la potente Veio, ultima delle grandi città etrusche a cadere sotto il dominio di Roma. Dell'abitato, che non venne distrutto da Furio Camillo nel 396 a.C., ma decadde lentamente, non resta nulla di appariscente. Ma la storia dell'inganno con cui fu presa dopo un assedio di 10 anni, le tombe a camera disseminate nei dintorni, le ruine dell'acquedotto nei canticali, la bellezza di un paesaggio fatto di forte e di campi coltivati, il suono misterioso dei topanimi, oltre a qualche generoso scavo archeologico e alla ricostruzione del tempio di Portunaccio, rendono il sito straordinariamente suggestivo.

4 DA ISOLA FARNESE VERSO IL MONTE DELLA GIOIA



Secondo alcuni è l'unica vera erede del Municipium Augustum Veiens, la romanizzata Veio. È in effetti Isola, così detta perché circondata da fossati, è il centro più vicino all'antica città, e oggi ne guarderebbe le mura da sud, se solo se ne vedesse l' traccia. Ma i capitelli, le colonne, i bassorilievi inseriti nelle murature delle case, del castello Ferraioli e della quattrocentesca Chiesa di San Pancrazio ne fanno silenziosamente percepire la presenza. Di qui passò anche Sigierca, che la ricorda come prima suddivisione sulla Francigena in uscita da Roma. Oggi è compresa nel XX Municipio, ma inaspettata mantiene la sua atmosfera intima e raccolta.

foto di: Archivio Parco di Veio; Bassano; Givern

Una terra di pastori e contadini Farnese, Chigi, Ostia, Frangipani, Caliano hanno per secoli fornito tanto l'identità di questa parte della Comarca di Roma, caratterizzata dall'economia feudale: pochi orni, terreni collettivi per il sostentamento individuale, castelli baronali per brevi soggiorni sabati, con il Regno d'Italia arrivarono le immigrazioni del Reale Igo e degli Abruzzi, e le occupazioni di latifondi per reclutare e migliorare la giustizia sociale. Ma anche oggi il territorio è interessato da nuovi e più massicci spostamenti: i romani sono ormai la maggioranza e restano tracce di un passato antico nella produzione casearia e olivicola e in lontane contornazioni sistemistiche come nell'acquedotto nei coppeolacci.

ROMA



MUNICIPIO ROMA XV

Assessore al Commercio, Artigianato
e Attività Produttive, Cultura e Turismo

 ROMA CAPITALE Municipio Roma XV
15 GIU. 2018
Prot. CU-N° <u>65697</u>

Andrea Romizi
Sindaco di Perugia

Maria Teresa Severini
Assessore alla Cultura città di Perugia

E, p.c.

Architetto Francesco Prosperetti
Soprintendente della Soprintendenza Speciale
Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Roma

Architetto Margherita Eichberg
Soprintendente Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio per l'area metropolitana di Roma,
la provincia di Viterbo e l'Etruria meridionale

Professor Mario Torelli
Direttore scientifico progetto "SPUR- città
etrusche"

Giacomo Sandri
Presidente Ente Regionale Parco di Veio

Luca Bergamo
Assessore alla Crescita Culturale di Roma
Capitale

Claudio Parisi Presicce
Sovrintendente *ad interim* Roma Capitale
Sovrintendenza, Servizio Territorio, Carta
dell'Agro e Forma Urbis Romae

Avv. Santi Gian Filippo
Sindaco di Formello

Oggetto: candidatura unitaria per l'iscrizione del progetto "SPUR – città etrusche" al patrimonio Unesco.

Gentili,

ho appreso di recente dalla stampa nazionale che il Comune di Perugia ha avviato una collaborazione con i comuni di Volterra, Orvieto, Marzabotto, Piombino, Tarquinia, Arezzo e Formello per la candidatura del progetto "SPUR – città etrusche" al patrimonio Unesco.

Il progetto sopra citato ha l'obiettivo di costituire una rete e un piano condiviso dove far confluire

ogni singolo patrimonio di otto città etrusche, vale a dire: Perugia, Volterra, Orvieto, Marzabotto, Piombino, Tarquinia, Arezzo e Veio.

Ho altresì appreso con stupore che tra i comuni sostenitori del progetto non figura Roma Capitale nonostante i resti dell'antica città di Veio ed il celebre santuario di "Portonaccio" ricadano entro i confini del territorio capitolino ed in particolare in quelli del Municipio Roma XV, nel quale ricopro il mio incarico pubblico.

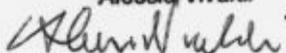
La città espugnata da Furio Camillo è invece rappresentata dal Comune di Formello, che pur rientrando nell'agro veientano ed entro i confini del Parco Regionale di Veio, non corrisponde certamente al sito dell'antica città etrusca.

Sono a conoscenza, grazie ad una segnalazione del professor Mario Torelli, direttore scientifico del progetto SPUR, e dell'Assessore Severini, che martedì 19 giugno p.v. si terrà a Perugia un incontro presso la Sala dei Notari di Palazzo dei Priori per la firma di un protocollo d'intesa tra i comuni sopra menzionati in rappresentanza delle otto città etrusche inserite nel progetto.

Con la presente sono pertanto a formulare la richiesta di adesione al progetto "SPUR - città etrusche" del Municipio Roma XV, in qualità di rappresentante dell'antica città di Veio, e la volontà di sottoscrizione del relativo Protocollo d'Intesa.

Confidando in un Vostro positivo riscontro, l'occasione è gradita per porgere distinti saluti

L'Assessore al Commercio, Artigianato e Attività
Produttive, Cultura e Turismo
Alessia Vivaldi



Il Presidente del Municipio Roma XV
Stefano Simonelli





Ministero della cultura

Comunicato Stampa

Veio: una “città scomparsa” alle porte di Roma

L'attenzione portata martedì 20, in prima serata su *Striscia la notizia*, alla questione della valorizzazione dell'antica Veio è stata quantomai gradita e opportuna, in un momento in cui la chiusura forzata dei luoghi della cultura a causa della pandemia rischia di far dimenticare o passare in secondo piano alcune delle bellezze del nostro territorio.

Ciò nonostante, va sottolineato che penetrare nelle aree archeologiche chiuse e recintate senza autorizzazione della Soprintendenza e manomettere i beni archeologici (sia pure con buone intenzioni) è un reato e mette a rischio proprio quelle testimonianze di arte e di cultura che si intendono apprezzare e proteggere. Ad esempio, non è bene rimuovere lo strato di terra lasciato di proposito dagli archeologi a protezione di un mosaico, a meno che non si intenda restaurarlo.

Il pianoro urbano della città di Veio è un sito archeologico e naturalistico di grande estensione, compreso nel Parco di Veio e incuneato nel XV Municipio di Roma Capitale, che spesso viene trascurato e dimenticato dai normali percorsi turistici. Ma il territorio riserva ancora scorci meravigliosi e paesaggi sorprendenti per i visitatori che vi si avventurano, magari come pellegrini lungo la Via Francigena.

Il rapporto difficile che ancora oggi caratterizza Roma e Veio continua quello che già nell'antichità ha contrapposto le città rivali sui due lati del Tevere e ha fatto della metropoli etrusca la prima grande avversaria a cadere sotto i colpi dell'espansione romana.

Oggi un recupero di tale rapporto è finalmente possibile e deve essere perseguito con tutte le risorse disponibili.

Per questo motivo, già da alcuni mesi il Ministero della Cultura ha condiviso un progetto di ricerca, tutela e valorizzazione con la Sapienza Università di Roma e l'Ente Regionale Parco di Veio, che da molti anni spende impegno ed energie per la promozione del territorio (www.parcodiveio.it).

Il titolo del progetto, “**Veio: Lost City**”, richiama l'aura leggendaria di una città scomparsa, da riscoprire e valorizzare e non da esplorare e saccheggiare alla maniera dei ‘cercatori di tesori’.

La collaborazione dei dipartimenti della Sapienza di Architettura e Progetto e di Scienze dell'Antichità fornisce le competenze necessarie a programmare un piano strategico di riqualificazione dell'area archeologica e naturale, alla quale prendono parte attiva la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la provincia di Viterbo e l'Etruria Meridionale, competente per territorio; la Direzione dei Musei Statali della Città di Roma, titolare del santuario di Portonaccio; e il Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia, dove le maggiori testimonianze archeologiche di Veio sono esposte.

Gli interventi di progetto coniugano gli obiettivi di riqualificazione e valorizzazione con le esigenze di messa in sicurezza e accessibilità delle aree archeologiche attualmente chiuse al pubblico. A tempo debito saranno coinvolti nella progettazione, anche gli enti locali interessati al territorio di Veio, che si estende su diversi comuni e arrivava nell'antichità fino alla riva destra del Tevere.

Un primo risultato è stato già ottenuto dal Parco di Veio, che in accordo con la Soprintendenza ha portato a termine la nuova edizione della “*Guida Archeologica del Parco di Veio*”, che a breve verrà presentata nel Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia, inaugurando così la nuova stagione di valorizzazione della “città scomparsa” etrusca e romana.



MINISTERO
DELLA
CULTURA

DIREZIONE MUSEI STATALI DELLA CITTÀ DI ROMA
Lungotevere Castello, 50 - 00186 Roma - Tel. +39 06 69994251-342

PEC: mbac-dms-rm@mailcert.beniculturali.it

PEO: dms-rm@beniculturali.it

2654 B- Isola Farnese/area archeologica di Veio - Via F

2660

2005

2036, 2053

2089

2107

2119

2140

2157

2203

2234, 2330

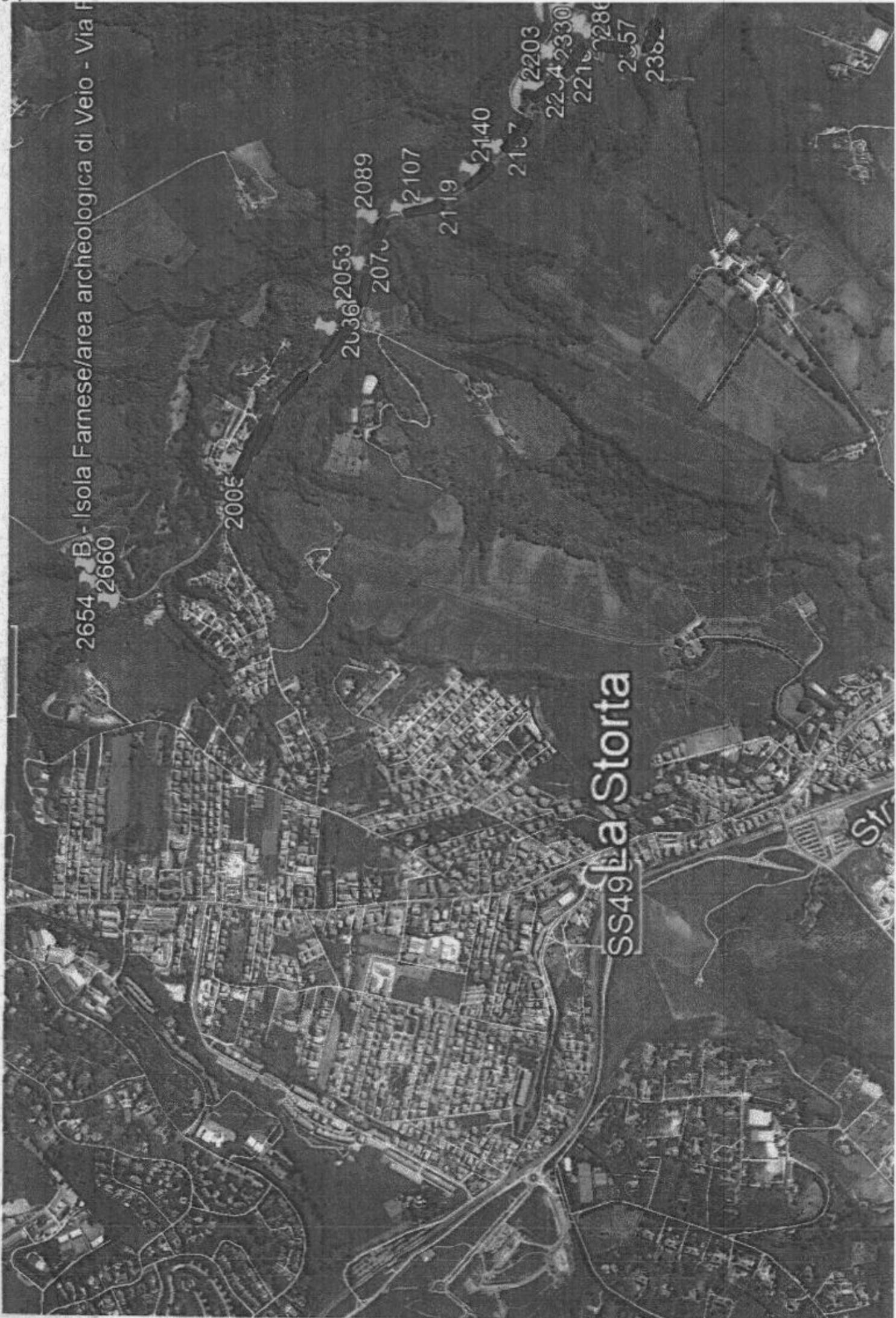
2215, 2280

2357

2362

ss49 La Storta

Str





- ① Percorso ciclopedonale Aspett 2 (ex G. all'Inferno)
- ② Percorso ciclopedonale - ingresso via del Obispo 2 - percorso Pd.V Campetti (Fano)
- ③ Percorso ciclopedonale - via degli Orsini - percorso Pd.V Campetti (Fano)
- ④ Percorso ciclopedonale di via T. e Mercurio - percorso Pd.V (Stadio Costantini)
- ⑤ Percorso da Casaperta del Sale a Casaperta del Sale (S. Giovanni)
- ⑥ Percorso ciclopedonale Valle del Campetti (Stadio Costantini)

**PISTE CICLOPEDONALI DEL XV MUNICIPIO PROPOSTE DA ASSOCIAZIONI E
COMITATI**

- 1- Percorso ciclopedonale Cerquetta
- 2- Percorso ciclopedonale Ingresso Nord Olgiata - Accesso Parco di Veio/
Campetti
- 3- Percorso ciclopedonale Via Sergio Bragato - Parco di Veio
- 4- Percorsi ciclopedonali sentieri Messineo (Monte delle Grotte, via di Valle
Vescovo, Quarto Peperino)
- 5- Percorso Ciclovía da Ciclopista del Sole a Ciclopedonale del Tevere
- 6- Ciclovía Valle del Cremera